



Modena:  
Cattedrale, Torre Civica, Piazza Grande

# A SCUOLA CON L'UNESCO

*Il Duomo, la Torre e Piazza Grande  
raccontano...*

PERCORSI  
DIDATTICI  
**2016  
2017**







## A SCUOLA CON L'UNESCO

*Il Duomo, la Torre e Piazza Grande  
raccontano...*





Nel 1997 l'intero complesso monumentale costituito da Cattedrale, Ghirlandina e Piazza Grande sono stati dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Di fondamentale importanza, in quanto strettamente collegati al complesso monumentale, sono i Musei del Duomo, inaugurati in occasione del Giubileo dell'anno 2000 all'interno del perimetro del Sito. Il complesso è un capolavoro dell'arte romanica europea e offre all'intera umanità un esempio altamente significativo di insediamento urbano legato ai valori della civiltà comunale.

Essere depositari di uno dei luoghi più significativi del mondo è certamente motivo di grande orgoglio ma anche di una profonda responsabilità per tutti i modenesi perché quei valori, in base ai quali il sito è stato riconosciuto, devono essere tutelati e mantenuti nel corso del tempo.

Per questo il Museo Civico d'Arte, che è sede del Coordinamento Unesco, e i Musei del Duomo, attraverso un protocollo di intesa, nel 2013 hanno avviato un progetto didattico finalizzato al raggiungimento di obiettivi tesi a educare i bambini e a sensibilizzare gli studenti a una maggiore conoscenza dell'Unesco e dei suoi valori di pace e di dialogo tra le nazioni.

Il progetto **A scuola con l'Unesco: il Duomo, la Torre e Piazza Grande raccontano...** si rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresa la scuola dell'infanzia e comprende numerosi percorsi che affrontano contenuti diversi, con metodologie e modalità di realizzazione differenti - visite guidate, lezioni, giochi, animazioni, travestimenti, sperimentazione di tecniche artistiche antiche... - ma tutti strettamente collegati ai programmi ministeriali e con un'impostazione che implica sempre l'intervento attivo dei partecipanti. A questo proposito, già da alcuni anni, in una stanza attigua alle sale espositive dei Musei del Duomo è stato allestito il **Laboraduomo**, un laboratorio didattico dove ragazzi e bambini possono sperimentare quelle tecniche artistiche che permettono di riflettere sulle idee e i pensieri degli uomini del Medioevo, di capire l'organizzazione delle attività che si svolgevano in un cantiere di quel tempo, di conoscere i materiali e gli strumenti che venivano utilizzati.

In questo libretto, di facile consultazione, sono descritte le proposte che facciamo alla scuola, percorsi che anno dopo anno aumentano, si modificano, cambiano a seconda delle indicazioni degli insegnanti e, molto spesso, si arricchiscono grazie ai preziosi suggerimenti che nascono dai comportamenti di ragazzi e bambini durante le attività.

Pensiamo che questo strumento possa aiutare gli insegnanti a scegliere le proposte più vicine ai bisogni delle loro classi, nella convinzione che il nostro impegno riesca a suscitare nei bambini e nei ragazzi un profondo senso di appartenenza al proprio territorio e alle proprie radici e creare la consapevolezza che proprio loro saranno eredi e custodi di un bene riconosciuto patrimonio universale dell'umanità da trasmettere alle generazioni future.

**Giovanna Caselgrandi**

Direttrice Musei del Duomo

**Francesca Piccinini**

Direttrice Musei Civici, Coordinatrice Sito Unesco

### FINALITÀ

Conoscere il Duomo, la Piazza e la Torre, riconosciuti dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

Accrescere il senso di appartenenza al proprio territorio e la consapevolezza di essere eredi e custodi del patrimonio da trasmettere.

### DOCUMENTAZIONE

A insegnanti e ragazzi saranno consegnati materiali didattici di supporto. Si possono visionare e scaricare documentazioni e materiali relativi al progetto *A scuola con l'Unesco* al seguente link:

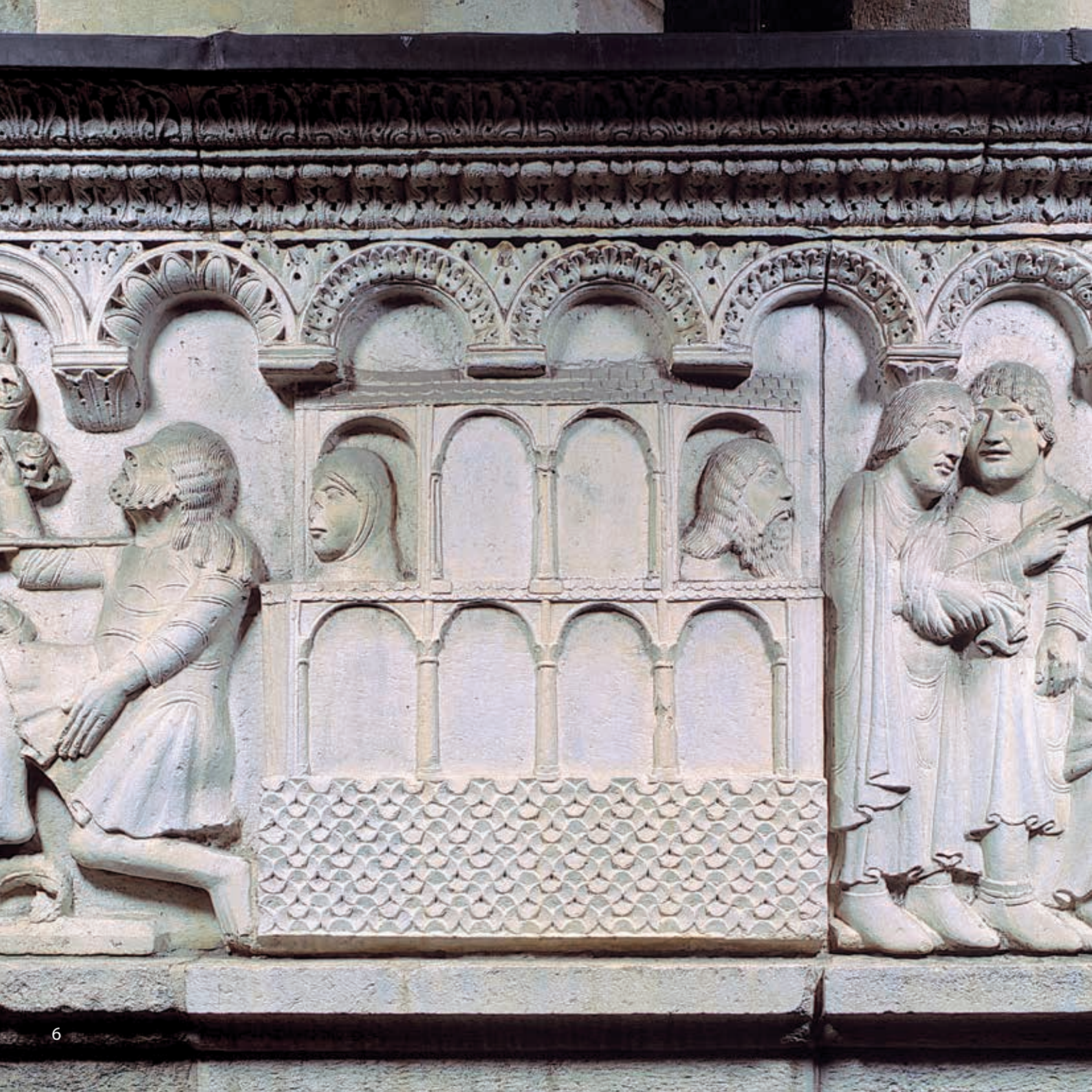
[www.unesco.modena.it/it/didattica](http://www.unesco.modena.it/it/didattica)

### FORMAZIONE

Si segnala il corso di formazione gratuito e facoltativo inserito nel piano formativo di Memo: *Il Sito Unesco di Modena e l'immaginario del Medio Evo nelle sculture del Duomo*.

Per iscriversi: [www.comune.modena.it/memo](http://www.comune.modena.it/memo)





INFANZIA (3- 4-5 ANNI), PRIMARIA

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Giraffe, leoni e... tutti in Arca

Animazione, visita e laboratorio di costruzione




*Per le scuole della città l'animazione si terrà a scuola, quindi sono previsti due incontri.*


*Per le scuole non appartenenti al Comune di Modena il percorso si esaurirà in un unico incontro e l'animazione si terrà in laboratorio.*


Attraverso una divertente animazione, ricca di colpi di scena, i bambini andranno alla scoperta della storia di Noè e degli animali che fece salire sull'Arca durante il diluvio universale.


La breve visita al Sito Unesco, permetterà, poi, di osservare l'Arca scolpita nella quarta lastra della Genesi e ammirare il *Diluvio Universale* raffigurato negli arazzi dei Musei del Duomo. Infine i bambini si recheranno in laboratorio dove con cartone, stoffe, pelliccia, piume... e tecniche diverse - più o meno complesse a seconda dell'età - si divertiranno a costruire una bellissima arca e tanti animali di cartone da portare a scuola.



 **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**

 Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11/11,30;  
durata della narrazione 45 minuti.

 € 3 per ogni alunno della provincia (1 solo incontro);  
€ 4 per ogni alunno della città (2 incontri);  
gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.

 Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.





INFANZIA (4-5 ANNI), PRIMARIA

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Draghi, sirene e teste fogliate... le figure fantastiche del Duomo

Visita, burattini, laboratorio creativo e/o gioco





*Per le scuole della città l'animazione si terrà a scuola, quindi sono previsti due incontri.*


*Per le scuole non appartenenti al Comune di Modena il percorso si esaurirà in un unico incontro e l'animazione si terrà in laboratorio.*


Il percorso permetterà di scoprire le figure fantastiche del Duomo e le storie che raccontano, di conoscere le Metope e i significati che ricoprivano nell'immaginario dell'uomo medievale. Dopo uno spettacolo di burattini, attraverso una breve visita guidata, i bambini potranno scoprire i draghi, le sirene e le figure fantastiche scolpite sulle pareti del Duomo, osservarne le forme e immergersi nelle fantasie, nelle paure e nei racconti di un bambino del Medio Evo. Infine, in laboratorio, con forbici, colla, gommapiuma e diversi materiali, i bambini della **Scuola dell'Infanzia** e quelli della **Primaria (1°-2°-3°)** potranno realizzare una loro creatura fantastica.

Per i bambini della Scuola **Primaria (4°-5°)**, dopo lo spettacolo e la visita guidata, è previsto un gioco *Caccia al particolare* che li condurrà alla ricerca e alla scoperta di draghi, sirene e teste fogliate.

 **Davanti alla facciata principale del Duomo  
(Corso Duomo)**

 Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11/11,30;  
durata della narrazione 45 minuti.

 € 3 per ogni alunno della provincia (1 solo incontro);  
€ 4 per ogni alunno della città (2 incontri);  
gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.

 Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.







INFANZIA (3- 4-5 ANNI), PRIMARIA

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Favole, bestiari e tralci abitati... La Porta della Pescheria

Visita, animazione, laboratorio di travestimenti o creativo







*Per le scuole della città l'animazione si terrà a scuola, quindi sono previsti due incontri.*

*Per le scuole non appartenenti al Comune di Modena il percorso si esaurirà in un unico incontro e l'animazione si terrà in laboratorio.*

Il percorso permetterà di scoprire alcune le favole medievali, raccontate nell'architrave della Porta della Pescheria, e di osservare come venivano raffigurati i lavori dei diversi mesi. Dopo una coinvolgente animazione, i bambini parteciperanno a una visita guidata e a un laboratorio. Per i bambini della **Scuola dell'Infanzia** e quelli della **Primaria (1°-2°-3°)** la visita si svolgerà prevalentemente davanti alla Porta della Pescheria, luogo ricco di favole, leggende e simbologie. All'uomo, per esempio, e al suo lavoro sono dedicate le sculture degli stipiti interni. Alla sfera del fantastico e del racconto fanno riferimento, invece, l'archivolto in cui è scolpita la leggenda di re Artù e l'architrave dove gli animali sono protagonisti di antiche favole. In laboratorio, i bambini saranno protagonisti di un gioco di travestimenti e di animazione.

Per i bambini della **Scuola Primaria (4°-5°)** dopo l'animazione e la visita guidata è previsto un laboratorio creativo dove con diversi materiali potranno realizzare uno dei mesi raffigurati sulla Porta, oppure un particolare o una scena di una delle storie rappresentate.

-  **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**
-  Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11/11,30; durata della narrazione 45 minuti.
-  € 3 per ogni alunno della provincia (1 solo incontro);  
€ 4 per ogni alunno della città (2 incontri);  
gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.
-  Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.



Anni dñice incarnat dñi nri ihu xpi. mil. cc. viij. Indict. viij. sub die deci  
mo. li. al. Junij. Incepta est fossio fidamini. huius nre ecclesie curam.



Incapit relatio siue dñi  
ecclesie scti Geminiani mu  
latōe. ul. reuelatione. sei  
bertissimi corporis. adō  
sedis sumo pontificis di  
Una fr̄s ke  
bus de tran  
ni ac sem  
gloriosiq;  
ani mutinensis e  
audiuimus. et n  
q; libror; testificu  
mus. satis dignum  
temporib; de eius b  
sentium et futuror;  
nermon; pro ut supe  
litteris intereremus.  
rentur inde grauius  
quia teste scriptura  
ta et eo amplius. am  
cula quod ipse pdict

PRIMARIA 4°-5°; SECONDARIA I GRADO

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Miniatori nel Medioevo

Visita guidata e laboratorio di miniatura



La visita permetterà di conoscere i caratteri principali dell'architettura del Duomo, la figura dell'architetto Lanfranco, comprendere le funzioni e gli obiettivi dell'Unesco e i motivi per i quali il Duomo, la Piazza e la Torre sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità.

In laboratorio poi, dopo aver osservato le preziose miniature della *Relatio de innovatione ecclesie Sancti Geminiani* - un testo del XII secolo che riporta la cronaca della costruzione della Cattedrale, fornendo preziose informazioni sull'organizzazione di un cantiere medievale-, con pergamena, colori, pennelli... i ragazzi potranno realizzare, come nell'antichità, una preziosa miniatura.

➔ Davanti alla facciata principale del Duomo  
(Corso Duomo)

🕒 Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11,30/12.

€ € 3 per ogni alunno;  
gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.

☎ Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.







PRIMARIA 4°-5°; SECONDARIA I GRADO

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Scultori nel Medioevo

*Visita guidata e laboratorio di scultura*





La visita metterà in evidenza le peculiarità della Piazza, del Duomo e della Torre Ghirlandina e i motivi per i quali sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità. Cercherà di approfondire, inoltre, i temi collegati alla scultura di Wiligelmo e, in particolare, alle lastre della Genesi, alle storie che raccontano e ai loro protagonisti. Si metteranno in evidenza le caratteristiche della scultura di Wiligelmo che nel portale maggiore si esplicita con potente espressività, sintetizzando la visione del mondo dell'uomo del suo tempo.

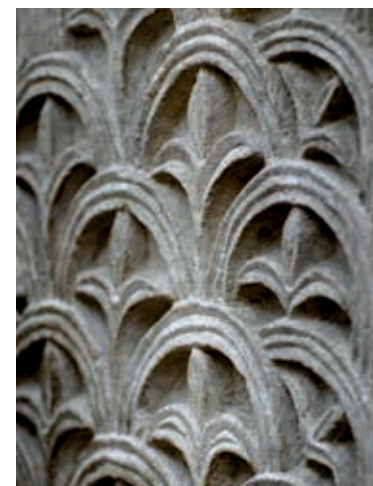
In laboratorio i ragazzi potranno toccare con mano alcuni campioni di pietre utilizzate dallo scultore, scopriranno gli strumenti utilizzati dagli scalpellini, le impronte che lasciano sulla pietra e la tecnica per realizzare un semplice motivo decorativo; infine, ogni ragazzo sperimenterà le diverse tecniche di scultura scolpendo un semplice motivo decorativo su una pietra saponaria che si porterà a casa.

 **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**

 Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11,30/12.

 € 3 per ogni alunno; gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.

 Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.







PRIMARIA 3°-4°-5°; SECONDARIA I GRADO

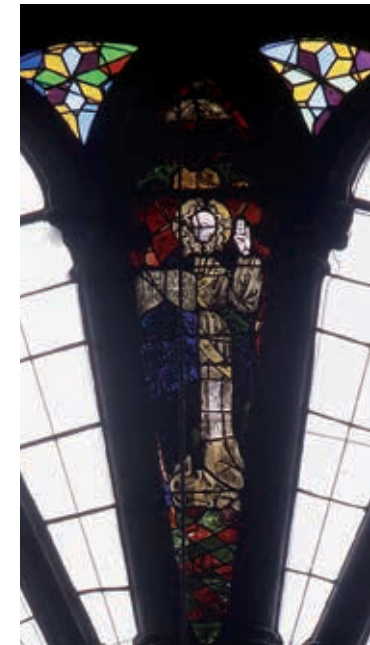
PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Vetrai nel Medioevo

*Visita guidata e laboratorio di vetrate istoriate*



La visita metterà in evidenza le peculiarità della Piazza del Duomo e della Ghirlandina e i motivi per i quali sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità. Permetterà, inoltre, di osservare le vetrate istoriate del rosone, di scoprire la funzione e il significato simbolico della luce e di riflettere sul fatto che l'evoluzione tipologica delle vetrate è strettamente legata allo sviluppo e alle innovazioni tecniche della produzione vetraria e alla cultura di quel tempo. In laboratorio, infine, con piccole tessere di vetro colorato, pinze e colla, i ragazzi potranno cimentarsi nella progettazione e realizzazione di un piccolo rosone, di un motivo decorativo o di una semplice figura significativa per la storia della Cattedrale.



**Davanti alla facciata principale del Duomo  
(Corso Duomo)**



Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11,30/12.



€ 3 per ogni alunno;  
gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.



Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.







PRIMARIA 3°-4°-5°; SECONDARIA I GRADO

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Decorare a sbalzo nel Medioevo

Visita guidata e laboratorio di sbalzo su rame



La visita metterà in evidenza le peculiarità della Piazza del Duomo e della Ghirlandina e i motivi per i quali sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità; proseguirà, poi, ai Musei del Duomo dove i ragazzi potranno osservare l'Altare portatile del Santo.

Il percorso permetterà ai ragazzi di osservare l'*Altare portatile di san Geminiano*, prezioso esemplare di oreficeria romanica: scoprire la sua antica funzione, le iscrizioni, l'iconografia, i materiali e gli aspetti tecnico esecutivi utilizzati per realizzarlo.

Permetterà, inoltre, di sperimentare la lavorazione dello sbalzo, una tecnica per realizzare delle opere scultoree su lastre di metalli malleabili come rame, stagno, argento e oro in modo da ottenere un disegno ornamentale in rilievo.

In laboratorio, infine, con punzoni e bulini i ragazzi potranno sperimentare gli strumenti utilizzati per lavorare a sbalzo e realizzare originali motivi decorativi su una lamina di rame.

➔ **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**

📅 Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11,30/12

€ € 3 per ogni alunno; gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.

☎️ Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.





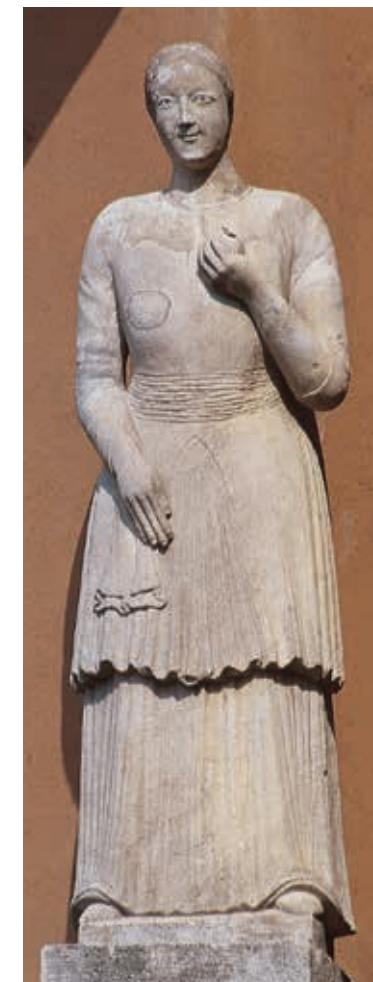


PRIMARIA 4°-5°; SECONDARIA I e II GRADO

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Tra Duomo e Palazzo: la Piazza


Visita guidata, gioco, viaggio attraverso i Siti Unesco del mondo




La visita, metterà in evidenza le peculiarità della Piazza, del Duomo, della Torre Ghirlandina e i motivi per i quali sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità. Saranno inoltre evidenziati e approfonditi temi che racconteranno come per secoli la Piazza sia stata lo scenario del potere spirituale ovvero del vescovado, della curia e del capitolo della Cattedrale, ma anche del potere temporale che dal Palazzo Comunale dettava le regole e i valori della vita sociale. Durante la visita, attraverso aneddoti e fatti accaduti, i ragazzi cercheranno di immaginare una città lontana nel tempo dove si facevano feste, giochi, funzioni religiose e mercati, ma anche dove si esercitava la giustizia e venivano inflitte le pene.


Per la **Scuola Primaria**: la visita in Piazza si concluderà con una *Caccia al particolare*, un simpatico gioco finalizzato all'osservazione.

Per la **Scuola Secondaria di I e di II grado**: il percorso si concluderà in laboratorio con un interessante viaggio attraverso le immagini dei Siti Unesco del mondo.

 **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**

 Tutti i giorni dalle 9,30/10 alle 11,30/12.

 € 3 per ogni alunno; gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.

 Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.







PRIMARIA 4°-5°; SECONDARIA I e II GRADO

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## ...Chi si aggira in Ghirlandina?

Visita animata in Ghirlandina, laboratorio di fumetto o di disegno dal vero




Il percorso permetterà di riflettere sull'importante funzione civica svolta dalla Torre Ghirlandina fin dalle sue origini, di visitare la *Stanza dei Torresani*, le guardie al servizio del Comune che dovevano vegliare sulla città, e di osservarne gli splendidi capitelli realizzati quando i maestri Campionesi erano attivi nel cantiere modenese.


Per la **Scuola Primaria e Secondaria di I grado**, attraverso giochi, aneddoti e colpi di scena, la visita animata si soffermerà soprattutto sugli aspetti di vita quotidiana delle guardie al servizio del Comune, la cui presenza è documentata a partire dal 1306 fino alla seconda metà dell'Ottocento. Esse davano il segnale per l'apertura e la chiusura delle porte, suonavano le campane per scandire le ore, per allertare in caso di pericolo... Infine, in laboratorio, dopo aver focalizzato i momenti fondamentali di un aneddoto riguardante i Torresani, bambini e ragazzi si divertiranno a disegnare e a colorare un fumetto composto da 2 o 3 vignette. I ragazzi della **Scuola Secondaria di II grado**, invece, dopo aver partecipato alla visita guidata alla *Sala dei Torresani* e aver osservato i capitelli ornati da bellissime decorazioni vegetali e scene figurate, databili al 1180 circa, potranno cimentarsi nella realizzazione di un fumetto composto da più vignette o nella copia dal vero di un capitello o di un suo particolare.



 **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**

 Tutti i giorni dalle 8,30/9 alle 10/11,30.

 € 3 per ogni alunno;  
gratuito per insegnanti, disabili e accompagnatori.

 Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.





PRIMARIA; SECONDARIA I e II GRADO

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Visita alla torre Ghirlandina

Visita guidata




Fondata probabilmente insieme al Duomo tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo, la Ghirlandina è stata portata a termine dai Campionesi con la costruzione della cuspide nel 1319.


La torre, importante simbolo della città, ha sempre svolto una duplice funzione civile e religiosa.

Nella *Stanza della Secchia* e nell'attuale locale d'ingresso sono stati custoditi, in tempi diversi, l'archivio del Comune e quello del Capitolo, insieme alle argenterie e alle sacre reliquie del Duomo.


Nella *Stanza dei Torresani*, situata a circa 45 metri da terra e trasformata parzialmente in belvedere alla fine del XVI secolo, abitavano i custodi che vegliavano sulla città, davano il segnale per l'apertura e la chiusura delle porte e suonavano le campane.

La visita guidata permette di conoscere questo importante monumento e numerosi aneddoti legati alla sua storia.

 **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**

 Preferibilmente di lunedì, dalle 9 alle 10 o dalle 10,30 alle 11,30.

 € 30 a classe.

 Telefonare a Simona Pedrazzi per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.







PRIMARIA; SECONDARIA I e II GRADO

PERCORSI  
DIDATTICI  
2016  
2017

## Visita alla Cattedrale

Visita guidata




Fondato il 9 giugno del 1099, il Duomo di Modena è un meraviglioso esempio di arte romanica. L'incarico di progettare la Cattedrale fu affidato a Lanfranco il quale diede vita a un'architettura nuova che influenzò profondamente l'arte romanica fiorita dopo di lui. Sulla struttura si innestò, in uno straordinario rapporto di armonia, la scultura di Wiligelmo. A lui e ad altri valenti scultori si devono le lastre della *Genesi* sulla facciata, il portale principale della facciata, i portali della *Pescheria* e dei *Principi*. Opera dei Maestri Campionesi, attivi a Modena dalla fine del XII agli inizi del XIV secolo, sono invece la grande *Porta Regia* affacciata su *Piazza Grande*, il rosone e il falso transetto.


All'interno si conservano il *Pontile con Scene della Passione* e altre opere importanti: l'*Altare delle statue* di Michele da Firenze (1440/41) il coro intarsiato dei Lendinara (1461/65), la *Cappella Bellincini* (1475 ca), la *Pala di san Sebastiano* di Dosso Dossi (1518/21), la *Madonna della Pappa* di Guido Mazzoni (1480/85 ca) e il *Presepio* di Antonio Begarelli (1527).

La visita permetterà di conoscere questo importante monumento riconosciuto dall'Unesco, nel 1997, Patrimonio dell'Umanità.

 **Davanti alla facciata principale del Duomo (Corso Duomo)**

 Tutti i giorni, dalle 9 alle 10  
dalle 10,30 alle 11,30.

 € 30 a classe.

 Telefonare a Simona Pedrazzi  
per concordare la data.  
Tel. 059/2033119 da lunedì  
a venerdì dalle 9 alle 13.





## IL SITO UNESCO Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande



Nel 1997 “La Cattedrale di Modena, la Torre Civica e Piazza Grande” sono stati dichiarati Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO, con la seguente motivazione:

*“La creazione comune di Lanfranco e Wiligelmo è un capolavoro del genio creatore umano nel quale si impone una nuova dialettica dei rapporti tra architettura e scultura nell’arte romanica. Il complesso di Modena è una testimonianza eccezionale della tradizione culturale del XII secolo e uno degli esempi eminenti di complesso architettonico in cui i valori religiosi e civili si trovano coniugati in una città cristiana del Medioevo.”*

Il sito di Modena è un bene di carattere monumentale, iscritto quindi sulla base di criteri culturali: esso *“rappresenta un capolavoro del genio creativo dell’uomo”*, poiché è espressione dell’attività di due personalità d’eccezione, l’architetto Lanfranco e lo scultore Wiligelmo. La loro creazione, infatti, con la sua profonda trama di riferimenti all’antichità, si propose come importante modello per tutto il Romanico padano, offrendo *l’“esempio eminente di un tipo di costruzione o di complesso architettonico che illustri un periodo significativo della storia umana”*. Agli inizi del XII secolo il Duomo di Modena fu infatti uno dei principali luoghi di formazione di un nuovo linguaggio figurativo, destinato ad influenzare gli sviluppi del Romanico nella Pianura Padana, mentre il suo apparato scultoreo rappresenta un osservatorio privilegiato per capire il contesto culturale che accompagnò la rinascita della scultura monumentale in ambito europeo.

L’intero complesso costituito dalla Cattedrale, dalla torre Ghirlandina e dalla piazza costituisce inoltre una *“testimonianza unica o quantomeno eccezionale di una civiltà o di una tradizione scomparsa”*, trattandosi di un esempio eminente di insediamento urbano legato ai valori della civiltà comunale, con il suo peculiare intreccio di funzioni religiose e civili.

L’inserimento nella Lista del Patrimonio dell’Umanità costituisce una grande responsabilità perché quei valori in base ai quali il sito è stato riconosciuto devono essere tutelati e mantenuti nel corso del tempo, in una dimensione dinamica che richiede spesso difficili equilibri tra esigenze di tutela e volontà di valorizzazione.

### La Cattedrale

Il 9 giugno 1099 viene posata la prima pietra del Duomo di Modena, splendido esempio di arte romanica che stupì i contemporanei, e che continua tuttora a sorprendere per la sua straordinaria bellezza e originalità. Una cronaca contemporanea, la *Relatio de innovazione ecclesiae Sancti Geminiani...*, ci informa che la scelta dell’architetto avvenne per miracolosa ispirazione divina: il clero e la cittadinanza modenese affidarono l’incarico di progettare la Cattedrale a **Lanfranco**, *mirabile artista e meraviglioso costruttore*, il quale diede vita ad un’architettura nuova e ardita, che influenzò molto l’arte romanica fiorita dopo di lui. Per il rivestimento lapideo dell’edificio fu utilizzato del materiale di reimpiego proveniente da *Mutina* romana, come dimostrano le indagini scientifiche effettuate durante la recente campagna di restauro iniziata nel 2006.

Sulla struttura ideata da Lanfranco si innestò, in uno straordinario rapporto di armonia, la scultura di Wiligelmo. A lui e alla sua scuola si deve la splendida decorazione che popola di motivi vegetali o di esseri fantastici ogni capitello della loggia e delle semicolonne e ogni mensola dei sottostanti archetti, motivi architettonici che come un ritmico contrappunto scandiscono l’intero perimetro del Duomo.

All’officina di **Wiligelmo** si devono anche le sculture collocate sulla facciata, raffigurazioni sacre e profane, celestiali e mostruose: riassumono l’intero mondo spirituale dell’uomo medievale, la fede, le speranze, i timori, le certezze e i dubbi. Ma la grande arte di Wiligelmo si esplicitò nella decorazione del *Portale Maggiore*, dove, con primitiva ma potente espressività, egli sintetizzò la visione del mondo dell’uomo del suo tempo. Fra intricati viluppi vegetali che evocano il bosco, luogo considerato temibile ed insidioso che simboleggia la vita umana, abitano esseri mostruosi



di ogni genere, immagini del peccato che costantemente minacciano il cammino spirituale dell'uomo. Di qui la lotta che oppone il credente a una folla selvaggia di leoni, draghi, centauri: mostri desunti dai repertori dell'antichità e dai bestiari medievali. Ma se il viaggio della vita è un difficile percorso, la meta è la Salvezza: scene liete di vendemmia evocano la "vigna del Signore". All'interno degli stipiti vi sono figure di Patriarchi e Profeti, che annunciano la venuta di Cristo, sottolineando il significato simbolico della Porta della Chiesa, la quale è crinale tra due condizioni: quella dei fedeli radunati all'interno, salvi, e quella di chi è fuori, possibile preda del demonio.

Tuttavia, rimane ancora ineguagliata, dopo nove secoli, la toccante espressività dei **Rilievi della Genesi**, scolpiti da Wiligelmo su quattro grandi lastre di pietra. Le vicende di Adamo ed Eva, di Caino ed Abele, dell'arca di Noè conservano ancora oggi, intatte, una forte intensità, una inusuale carica espressiva e una straordinaria capacità narrativa.



Wiligelmo e gli allievi della sua scuola lavorano anche alle altre due porte aperte da Lanfranco nel Duomo. La bellissima **Porta dei Principi**, affacciata su Piazza Grande, accoglie i fedeli narrando loro la storia del patrono san Geminiano, trascritta per immagini e trasformata in racconto, con figure di una qualità del tutto singolare.

Sul lato settentrionale, nei pressi della torre Ghirlandina, si apre invece la **Porta della Pescheria**, originale per la concreta umanità dei due telamoni che dialogano con chi varca la soglia, chiedendo aiuto per sostenere l'enorme peso che li opprime. All'uomo e al suo lavoro sono dedicate le sculture degli stipiti interni di questa porta, su cui sono effigiati, sotto spoglie umane, i dodici Mesi intenti ai lavori della campagna. Alla sfera del fantastico e del racconto fanno piuttosto riferimento sia l'insolito archivolto, in cui è scolpita la vicenda di Re Artù di Bretagna, sia gli stipiti e l'architrave, dove animali protagonisti di antiche favole emergono tra intricati grovigli vegetali.

Uno sguardo particolare va infine rivolto alle **Metope**, rilievi posti sui salienti del tetto, che mostrano un vivace repertorio di esseri fantastici e mostruosi: oggi sul Duomo troviamo in realtà delle copie, poiché gli originali sono stati spostati al *Museo Lapidario del Duomo*, per questioni conservative.

Dalla metà del XII secolo circa fino alla prima metà del XIV, a Lanfranco e Wiligelmo succedettero i **Maestri Campionesi**, maestranze provenienti da Campione, sul lago di Lugano, organizzate come vere e proprie botteghe famigliari.

Dobbiamo a loro l'apertura del grande rosone e delle due porte laterali nella facciata e della magnifica *Porta Regia* su Piazza Grande, che con il gioco cromatico dei suoi preziosi marmi rosati spicca sulla candida parete del Duomo. Ai Campionesi si devono anche l'ambone e il pontile che, all'interno della Cattedrale, precedono l'ingresso alla Cripta. Qui è custodito il sepolcro di **San Geminiano**, patrono di Modena, e si conserva un capolavoro del Rinascimento modenese, *La Madonna della pappa*, gruppo in terracotta policroma di Guido Mazzoni (1480 - 1485 ca).

All'interno del Duomo si conservano altre opere importanti, soprattutto dei secoli XV e XVI, l'*Altare delle Statue* di Michele da Firenze (1442 ca), il *Coro intarsiato* dei Lendinara (1465), la *Cappella Bellincini* (1475 ca), la *Tavola di San Sebastiano* di Dosso Dossi (1518 - 1522) e il *Presepio* di Antonio Begarelli (1527).

### La torre Ghirlandina

A fianco dell'abside del Duomo, si proietta verso l'alto, agile e slanciata, nelle sue armoniose proporzioni, la torre Ghirlandina, simbolo della città di Modena. Il vezzeggiativo con cui i modenesi l'hanno battezzata ha origine dalle balaustrate in marmo che ne incoronano la guglia, "leggiadre come ghirlande".

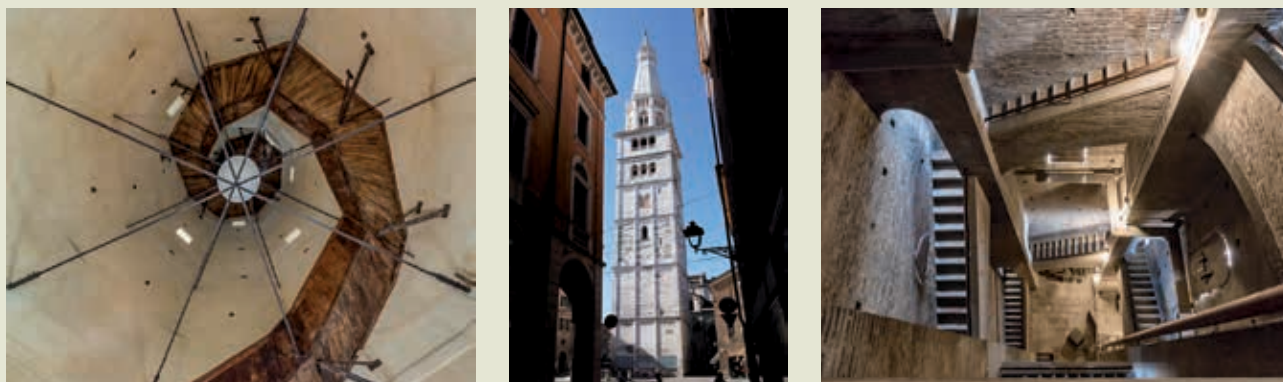
Edificata come **torre campanaria** del Duomo, la Ghirlandina ha tuttavia rivestito fin dalle sue origini un'importante **funzione civica**: il suono delle sue campane scandiva i tempi della vita della città, segnalava l'apertura delle porte della cinta muraria e chiamava a raccolta la popolazione in situazioni di allarme e pericolo. Le sue possenti mura custodivano la cosiddetta "Sacrestia" del Comune, dove erano conservati i forzieri e gli atti pubblici, come la celebre trecentesca "Secchia rapita" (ora in copia), vile e supremo oggetto di contesa tra modenesi e bolognesi nell'infuriare della storica battaglia di Zappolino (1325).

Il dibattito sulla cronologia della Ghirlandina è tuttora aperto perché mancano, per le prime fasi costruttive, fonti storiche dirette, andate perdute in un incendio nel corso del Duecento. I primi cinque piani della torre furono probabilmente eretti in epoca romanica e terminati entro il 1169 o 1179, come dimostra un'iscrizione incisa su un rilievo a motivi vegetali di reimpiego murato nel paramento lapideo al di sopra della seconda cornice marcapiano, sul lato orientale della torre. L'ultimo piano e la guglia ottagonale, squisitamente gotica e in origine ornata da numerose guglie, furono innalzati su disegno di Enrico da Campione tra il 1261 e il 1319. L'esterno della Ghirlandina è caratterizzato da un ricco apparato scultoreo e da un rivestimento lapideo per il quale è stato utilizzato molto materiale di reimpiego proveniente da *Mutina* romana, come è stato dimostrato dalle indagini scientifiche effettuate durante la recente campagna di restauro iniziata nel 2007. Ogni cornice marcapiano è caratterizzata da archetti pensili semplici o intrecciati e da protomi figurate, molte delle quali sono state sostituite con mensole geometriche in occasione di passati restauri.

Negli spigoli delle prime tre cornici, vi sono inoltre dei prestigiosi blocchi angolari scolpiti con figure fantastiche desunte dai bestiari medievali (prima cornice), figure animali (seconda cornice) e figure umane (terza cornice).

All'interno della Ghirlandina, al quinto piano si trova la cosiddetta *Stanza dei Torresani*, un tempo abitata dai custodi della torre, nella quale si possono ammirare degli importanti capitelli scolpiti probabilmente dagli stessi **Maestri Campionesi**, anche in virtù di alcune peculiarità simili alle sculture del pontile del Duomo.





I più importanti sono il *Capitello dei Giudici*, il *Capitello di David*, che ha molte caratteristiche in comune con alcune sculture angolari presenti nella terza cornice esterna della torre, e il *Capitello dei leoni*.

## Piazza Grande

La Piazza del Duomo, nata nel XII secolo, ha assunto l'appellativo di *Grande* dalla seconda metà del XVII secolo. È da sempre il **cuore pulsante di Modena**, splendidamente incorniciata dal Duomo, dalla torre Ghirlandina e dall'arioso porticato del Palazzo Comunale, simboli storici delle istituzioni politiche e religiose della città.

Per secoli questo luogo è stato lo scenario del potere spirituale ovvero del vescovado, della curia e del capitolo della Cattedrale: è una sorta di teatro in cui il potere si rappresenta e si manifesta.

È stato anche lo sfondo del potere temporale: dai gradini della magnifica *Porta Regia* o dall'alto della ringhiera del Palazzo Comunale si sono dettate le regole e i valori della vita sociale. La forte vocazione civile della piazza è ancora oggi testimoniata dalla presenza della **Pietra ringadora**, enorme masso di ammonitico veronese usato in età comunale come palco per gli oratori che *"arringavano"* la folla e come pietra del disonore per i debitori insolventi. La piazza era anche il luogo dove si amministrava la giustizia: qui avvenivano le esecuzioni capitali ed erano inflitte pene esemplari ai colpevoli, ma era anche lo spazio delle feste, dei giochi, delle sfilate in maschera durante il carnevale o i tornei per la conquista del palio trovavano qui un suggestivo scenario.

Le cronache, inoltre, testimoniano che in passato, in piazza si accendevano i grandi fuochi gioiosi che segnalano i rallegramenti ufficiali della città. Qui durante il Cinquecento e il Seicento il popolo aveva modo di assistere gratuitamente e di frequente ad una sorta di "surrogato" delle commedie che si recitavano a teatro, costituito dagli spettacoli dei saltimbanchi, che attiravano l'attenzione di migliaia di persone.

Piazza Grande è stata anche, per secoli sino al 1936, la sede del mercato e degli scambi economici con una gestione rigorosamente regolata dagli *Statuti* del 1327, i quali stabilivano i luoghi che i prodotti in vendita dovevano occupare

sulla piazza nei giorni di sabato dedicati al mercato. Nell'abside del Duomo sono ancora visibili le antiche misure a cui i commercianti dovevano uniformarsi nelle vendite: la pertica, il coppo, il mattone e il braccio. A garanzia della correttezza degli scambi commerciali nel Medioevo esisteva un *"Ufficio della Buona Stima"*, il cui simbolo pare fosse una statuetta raffigurante una donna, detta dai modenesi **Bonissima**, ancora oggi presente in un angolo della piazza. A metà degli anni '80 del Novecento l'Amministrazione Comunale decide di rendere pedonale la piazza demolendo le pavimentazioni esistenti e posando un nuovo acciottolato che si conserva ancora oggi.

Piazza Grande, viene tuttora utilizzata per manifestazioni a carattere sociale, politico, religioso e culturale, come l'annuale appuntamento con il *Festival della Filosofia* che anima la città nella prima metà di settembre.



## Musei del Duomo

I *Musei del Duomo*, collocati all'interno del perimetro del Sito Unesco di Modena, sono di fondamentale importanza in quanto strettamente collegati al complesso monumentale inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale. Infatti, non solo raccolgono numerosi frammenti scultorei appartenenti alla Cattedrale e agli edifici precedenti, bensì espongono una serie di opere e suppellettili che testimoniano la vitalità della Chiesa modenese nel corso dei secoli.

## Il Museo Lapidario del Duomo

L'originario nucleo del Museo Lapidario risale alla fine del XIX secolo, composto dai reperti scultorei rinvenuti durante gli scavi e i restauri pertinenti la Cattedrale. Tali reperti vengono incrementati nel corso degli anni da materiali emersi nell'ambito di ulteriori scavi; a partire dal 1950 si aggiungono alla collezione anche le metope collocate in origine sui contrafforti del tetto, che per problemi conservativi erano state rimosse e sostituite da copie. Durante la prima metà del



## PER SAPERNE DI PIÙ

Novecento le sculture e i rilievi subiscono svariati spostamenti, ricevendo una più adeguata sistemazione solo nel 1956, in un ambiente a piano terra che si affaccia sull'antico chiostro delle canoniche; nel 1994 viene effettuato un nuovo riallestimento che, seguendo un criterio tematico, suggerisce al visitatore quale doveva essere la collocazione originaria dei materiali. La collezione comprende sculture e rilievi di epoca romana, utilizzati principalmente come materiale di reimpiego per la costruzione del Duomo, frammenti relativi alle cattedrali altomedievali preesistenti, reperti di età romanica, iscrizioni antiche, medievali e moderne.

Nel percorso espositivo spiccano l'Arca di San Geminiano, incassatura marmorea posta un tempo a protezione del sarcofago del Santo, e la pregevole serie delle metope, composta da otto sculture raffiguranti esseri mostruosi e fantastici realizzate da un maestro attivo nella bottega di Wiligelmo.



### Il Museo del Duomo

L'annosa necessità di trovare adeguata ubicazione alle suppellettili liturgiche e al tesoro della Cattedrale trova risposta con l'istituzione del Museo del Duomo, avvenuta nel 2000 in concomitanza con il Giubileo.

Ospitato al primo piano del medesimo edificio che custodisce il Lapidario, il museo è costituito da un prezioso apparato artistico-liturgico ascrivibile a un periodo che va dall'epoca romanica fino al XIX secolo, comprendente suppellettili, opere scultoree, tessuti, dipinti e codici, con cui la comunità modenese ha nei secoli arricchito la *domus Clari Geminiani*. Di eccezionale pregio storico-artistico risultano l'altare portatile, raro e mirabile esempio di arte orafa del XI-XII secolo, i cinquecenteschi arazzi fiamminghi con storie della Genesi e, nella sala riservata ai codici dell'Archivio Capitolare, la *Relatio*, testo miniato del XII secolo che riporta la cronaca della costruzione del Duomo.



### A SCUOLA CON L'UNESCO

*Il Duomo, la Torre e Piazza Grande raccontano...*

*Progetto didattico e coordinamento*  
**Luana Ponzoni**

*Con la collaborazione*  
**Francesca Fontana, Simona Pedrazzi**  
**Comitato Tecnico Scientifico**  
**Giovanna Caselgrandi, Francesca Fontana,**  
**Francesca Piccinini, Luana Ponzoni, Simona Roversi**

*Progetto grafico*  
**Enzo Pancaldi**

*Fotografie*  
**Archivio fotografico LaboraDuomo**  
**Archivio fotografico del Museo Civico d'Arte di Modena**  
**Ghigo Rolli, Paolo Terzi, Ernesto Tuliozi**

**Archivio fotografico dei Musei del Duomo**  
**Archivio fotografico del Comune di Modena**  
**Bruno Marchetti**

*Illustrazioni*  
**Luisa Capelli**

*Stampa*  
**Centro Stampa unificato di Modena - agosto 2016**

*Si ringraziano*  
**Alessandra Canepari, Stefania Cogliani, Flavia Ditta,**  
**Paola Ducci, Sara Goldoni, Irene Guadagnini,**  
**Diana Marchi, Simona Roversi, Veronica Saetti,**  
**i volontari dei Musei del Duomo.**



PERCORSI  
DIDATTICI  
**2016**  
**2017**



CON IL SOSTEGNO DI

